

# **PROTOCOLLO D'INTESA**

## **PER LA COSTRUZIONE DELLA "COMUNITÀ EDUCANTE DI PIETRAPERZIA"**

*Innovazione educativa, inclusione, cittadinanza attiva, cultura, ambiente, sport e territorio*

**TRA**

**Comune di Pietraperzia**

**e**

**Istituto Comprensivo "V. Guarnaccia" di Pietraperzia**

Durata: triennale dalla data di sottoscrizione

## **PREMESSE**

Il Comune di Pietraperzia, con sede in Via S. Domenico n. 5, C.F. 00107080863, rappresentato dal Sindaco, Sig. Calogero Di Gloria, e l'Istituto Comprensivo "V. Guarnaccia", con sede in Pietraperzia, Via Marconi n. 8, C.F. 91022410863, rappresentato dalla Dirigente Scolastica, Dott.ssa Salvatrice Faraci, di seguito congiuntamente denominate "Parti",

riconoscono la scuola quale presidio fondamentale di crescita culturale, civile e sociale e il territorio quale spazio educativo diffuso, nel quale istituzioni, famiglie, associazioni, servizi, professionisti, imprese, realtà sportive, culturali e cittadini possono concorrere, nel rispetto dei rispettivi ruoli, alla formazione delle nuove generazioni;

intendono consolidare una collaborazione stabile e programmata che, oltre alla sicurezza, pulizia e manutenzione delle aree esterne scolastiche, sviluppi inclusione, prevenzione del disagio, sport, rispetto dell'ambiente, innovazione educativa e digitale, cittadinanza attiva, cultura e memoria locale, orientamento, partecipazione giovanile e dialogo intergenerazionale;

convengono che le iniziative operative possano essere attivate mediante Schede Progetto, accordi attuativi o programmi annuali, così da rendere il Protocollo flessibile e capace di accogliere nuove esigenze e opportunità senza appesantimenti procedurali non necessari, fermo restando il rispetto della normativa vigente, dell'autonomia scolastica, delle competenze dell'Ente locale e delle necessarie autorizzazioni.

## **Art. 1 – Oggetto e visione strategica**

Il presente Protocollo disciplina la collaborazione tra Comune e Scuola per la costruzione della "Comunità Educante di Pietraperzia", intesa come sistema stabile di cooperazione tra istituzioni scolastiche e territorio.

Le Parti perseguono un modello nel quale il paese possa diventare, ove possibile, uno spazio educativo diffuso: edifici pubblici, biblioteca, beni culturali, piazze, impianti sportivi, aree verdi, associazioni, attività produttive e luoghi della memoria possono essere valorizzati come contesti di apprendimento, nel rispetto delle condizioni di sicurezza e delle competenze dei soggetti coinvolti.

## **Art. 2 – Ambiti di collaborazione**

- sicurezza, pulizia, decoro e manutenzione delle aree esterne annesse agli edifici scolastici;
- inclusione, pari opportunità e contrasto alla povertà educativa;
- prevenzione del disagio e promozione del benessere e delle competenze relazionali;
- sport, corretti stili di vita, educazione ambientale e sostenibilità;
- innovazione educativa, competenze digitali, intelligenza artificiale e cittadinanza digitale;
- educazione civica, cittadinanza attiva, partecipazione giovanile e conoscenza delle istituzioni;
- cultura, storia, memoria, identità e valorizzazione del patrimonio locale;
- orientamento, conoscenza delle professioni, talenti e competenze;
- educazione intergenerazionale e scambio di competenze tra giovani e anziani;
- apertura della scuola al territorio e promozione di reti con associazioni, enti, professionisti e realtà locali.

### **Art. 3 – Ruoli e responsabilità delle Parti**

La Scuola integra le attività ritenute coerenti nei propri strumenti di programmazione, individua i referenti interni, cura gli aspetti didattico-organizzativi di propria competenza e assicura il coinvolgimento degli organi scolastici quando previsto.

Il Comune, nel rispetto delle proprie competenze e disponibilità, cura gli aspetti di manutenzione e fruibilità delle aree di propria competenza, promuove il raccordo con il territorio, mette a disposizione competenze, spazi e opportunità e partecipa alla coprogettazione delle iniziative educative senza interferire con l'autonomia scolastica.

Le Parti assicurano canali di comunicazione diretti e collaborano nella ricerca di finanziamenti, partenariati, bandi e opportunità utili alla realizzazione delle iniziative.

### **Art. 4 – Cabina di Regia Comune–Scuola per l’Innovazione Educativa**

È istituita una Cabina di Regia Comune–Scuola per l’Innovazione Educativa, quale sede stabile di programmazione, monitoraggio e sviluppo del Protocollo.

La Cabina è composta almeno da un referente del Comune e da un referente della Scuola. In relazione ai temi trattati possono essere invitati, senza automatica attribuzione di poteri decisionali, rappresentanti di studenti, famiglie, servizi territoriali, associazioni, professionisti ed esperti.

La Cabina si riunisce di norma con cadenza bimestrale o trimestrale e può essere convocata ulteriormente su richiesta motivata di una delle Parti.

- definisce le priorità annuali e le Schede Progetto;
- raccoglie bisogni, proposte e opportunità;
- verifica l’andamento delle attività e propone miglioramenti;
- favorisce il raccordo con soggetti pubblici e privati del territorio;
- promuove la ricerca di risorse e finanziamenti.

### **Art. 5 – Programmazione annuale e Schede Progetto**

Le attività possono essere programmate attraverso un Piano annuale Comune–Scuola e attuate mediante Schede Progetto sintetiche. La Scheda Progetto costituisce lo strumento ordinario per definire le iniziative che richiedono specifica organizzazione.

Per interventi meramente manutentivi, segnalazioni urgenti, attività già disciplinate da atti dell’Ente o iniziative semplici prive di ulteriori oneri e complessità organizzative, le Parti possono utilizzare comunicazioni, verbali di coordinamento o atti amministrativi pertinenti, evitando duplicazioni documentali non necessarie.

- titolo, finalità e destinatari;
- periodo, luoghi e soggetti coinvolti;
- compiti delle Parti;
- eventuali risorse, costi e coperture;
- profili di sicurezza e autorizzazioni ove necessari;
- indicatori essenziali di risultato.

### **Art. 6 – Progetto “Pietraperzia, la città diventa aula”**

Le Parti promuovono esperienze di didattica diffusa attraverso l’utilizzo educativo del territorio. Compatibilmente con la programmazione scolastica, potranno essere organizzate giornate o percorsi di apprendimento presso luoghi istituzionali, culturali, storici, ambientali, produttivi e sociali di Pietraperzia.

L'obiettivo è favorire apprendimento esperienziale, conoscenza del territorio, senso di appartenenza e connessione tra competenze scolastiche e vita della comunità.

### **Art. 7 – Cittadinanza attiva, Consiglio dei Ragazzi e Bilancio Partecipativo Junior**

Le Parti possono istituire percorsi di educazione alla democrazia e alla partecipazione attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi e forme laboratoriali quali "Sindaco/Assessore per un giorno".

È promossa, compatibilmente con gli strumenti finanziari e regolamentari dell'Ente, una sperimentazione di Bilancio Partecipativo Junior: gli studenti elaborano proposte per la comunità e il Comune può individuare annualmente una o più idee concretamente realizzabili da finanziare o attuare.

Almeno una proposta progettuale annuale della Comunità Educante è favorita a partire da idee formulate direttamente dagli studenti.

### **Art. 8 – "100 idee per Pietraperzia" – Hackathon civico**

Comune e Scuola promuovono una giornata o un percorso annuale di progettazione civica denominato "100 idee per Pietraperzia". Gli studenti, organizzati in gruppi, affrontano problemi o opportunità reali del territorio e formulano soluzioni su temi quali ambiente, spazi pubblici, mobilità, turismo, cultura, sport, inclusione, servizi e qualità della vita.

Le proposte potranno essere presentate pubblicamente alle istituzioni e le idee ritenute realizzabili potranno essere trasformate in specifiche Schede Progetto.

### **Art. 9 – Passaporto delle Competenze di Cittadinanza**

Le Parti possono istituire un "Passaporto delle Competenze di Cittadinanza" che documenti, con finalità educativa e non certificativa salvo diversa previsione normativa, la partecipazione degli alunni ad attività di cittadinanza, cultura, ambiente, sport, volontariato, digitale, protezione civile, primo soccorso e iniziative di comunità.

Al termine del ciclo scolastico potrà essere previsto un riconoscimento simbolico congiunto Comune–Scuola delle esperienze svolte.

### **Art. 10 – Laboratorio di Intelligenza Artificiale e Cittadinanza Digitale**

Le Parti promuovono percorsi di alfabetizzazione digitale e uso consapevole dell'intelligenza artificiale, adeguati all'età degli studenti, con particolare attenzione a pensiero critico, verifica delle fonti, fake news, deepfake, privacy, sicurezza online, cyberbullismo, creatività digitale e uso responsabile degli strumenti di IA nello studio.

Le attività possono confluire in una "Settimana dell'Innovazione di Pietraperzia", con laboratori, dimostrazioni e restituzione pubblica dei lavori realizzati dagli studenti.

### **Art. 11 – "Adotta Pietraperzia", memoria locale e comunicazione dei ragazzi**

Le classi possono adottare simbolicamente un luogo, un bene culturale, una piazza, un'area verde o un elemento della memoria locale, studiandone storia, caratteristiche e bisogni e formulando proposte di valorizzazione.

Potranno essere prodotti, nel rispetto della normativa e delle autorizzazioni, podcast, video, mappe, contenuti digitali e QR code informativi collegati ai luoghi del territorio.

È favorita la costituzione di una redazione scolastica o laboratorio "Pietraperzia Young", dedicato al racconto della comunità attraverso interviste, podcast, web radio/web TV e contenuti culturali realizzati dagli studenti.

### **Art. 12 – Banca del Tempo Intergenerazionale**

Comune e Scuola promuovono occasioni di incontro tra generazioni. Anziani, artigiani, cittadini e portatori di saperi locali possono condividere memoria, mestieri, tradizioni, dialetto, cultura materiale e conoscenze del territorio; gli studenti possono, a loro volta, offrire attività di alfabetizzazione digitale e accompagnamento all'uso consapevole delle tecnologie.

Le attività sono organizzate con modalità adeguate ai destinatari e nel rispetto delle competenze e responsabilità dei soggetti coinvolti.

### **Art. 13 – Prevenzione del disagio e Osservatorio Educativo Territoriale**

Nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e delle competenze istituzionali, le Parti favoriscono un Osservatorio Educativo Territoriale con funzione di lettura aggregata dei bisogni e di programmazione preventiva sui fenomeni di dispersione, povertà educativa, isolamento, fragilità relazionali e difficoltà di partecipazione.

L'Osservatorio non svolge funzioni diagnostiche né sostituisce i servizi competenti. Può favorire il raccordo, ove necessario e consentito, con servizi sociali, sanitari ed educativi territoriali e proporre iniziative informative e formative per studenti, famiglie e personale.

### **Art. 14 – Talenti Pietrini, orientamento e professioni**

È istituito, quale possibile appuntamento annuale, il percorso "Talentì Pietrini", finalizzato a valorizzare capacità scolastiche ed extrascolastiche nei campi della musica, arte, sport, tecnologia, scrittura, artigianato, creatività, solidarietà e partecipazione civica.

Le Parti promuovono inoltre "Il mio futuro parte da qui", percorso di orientamento attraverso incontri e laboratori con professionisti, artigiani, imprese, enti, associazioni, università, Forze dell'Ordine e altre realtà utili alla conoscenza delle professioni e delle opportunità formative.

### **Art. 15 – Sport, ambiente, sostenibilità e "Scuola aperta"**

Le Parti promuovono attività motorie, sportive, ambientali e di educazione ai corretti stili di vita, anche attraverso iniziative nel territorio e collaborazioni con associazioni ed enti terzi.

Compatibilmente con disponibilità degli spazi, titolarità, responsabilità, coperture assicurative, sicurezza, personale e atti necessari, potranno essere sperimentate forme di "Scuola aperta" oltre l'orario ordinario per attività educative, culturali, sportive e laboratoriali rivolte ai giovani e, ove previsto, alle famiglie.

### **Art. 16 – Stati Generali della Scuola di Pietraperzia**

Con cadenza almeno annuale le Parti possono promuovere gli "Stati Generali della Scuola di Pietraperzia", momento pubblico di ascolto e confronto tra istituzioni, scuola, studenti, famiglie, associazioni, servizi e territorio.

Gli Stati Generali raccolgono proposte e individuano priorità educative da sottoporre alla Cabina di Regia per la programmazione dell'annualità successiva.

### **Art. 17 – Sicurezza, manutenzione e flusso delle segnalazioni**

La Scuola segnala al Comune le criticità relative alle aree e agli immobili di competenza comunale attraverso i referenti individuati. Il Comune valuta e programma gli interventi secondo competenze, priorità, risorse e procedure applicabili, dandone riscontro alla Scuola.

Le criticità urgenti che incidono sulla sicurezza o sulla fruibilità sono comunicate tramite canali diretti concordati. Gli interventi tecnici e manutentivi restano disciplinati dagli atti e dalle procedure dell'Ente competente; non è richiesta una Scheda Progetto quando questa costituirebbe mera duplicazione di atti già necessari.

### **Art. 18 – Collaborazioni con il territorio e reperimento risorse**

Per la realizzazione delle iniziative le Parti possono favorire, nel rispetto delle procedure applicabili, collaborazioni con associazioni, enti del Terzo Settore, ordini professionali, imprese, università, enti pubblici, realtà sportive e culturali.

Il Protocollo costituisce altresì cornice di collaborazione per la partecipazione congiunta o coordinata a bandi, avvisi e opportunità di finanziamento, fermo restando che ogni impegno economico è subordinato agli atti di competenza e alla disponibilità delle relative risorse.

### **Art. 19 – Comunicazione istituzionale e valorizzazione delle attività**

Le Parti concordano le modalità di comunicazione alle famiglie e alla comunità scolastica. Le iniziative potranno essere valorizzate attraverso i rispettivi canali istituzionali, nel rispetto dei ruoli, della normativa sulla privacy, dei diritti d'immagine e delle autorizzazioni necessarie.

La comunicazione privilegia la documentazione dei risultati, la partecipazione degli studenti e la diffusione delle buone pratiche.

### **Art. 20 – Monitoraggio e valutazione**

Per ciascun progetto sono individuati indicatori essenziali e proporzionati, quali partecipazione, continuità, gradimento, prodotti realizzati, obiettivi educativi e ricaduta sulla comunità.

Al termine di ogni annualità la Cabina di Regia effettua una verifica congiunta e può aggiornare il Piano annuale e le Schede Progetto, mantenendo fermo il Protocollo salvo modifiche sostanziali che richiedano atto scritto.

### **Art. 21 – Durata, modifiche, rinnovo e recesso**

Il Protocollo ha durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione, salvo diversa indicazione delle Parti.

Alla scadenza può essere rinnovato secondo le modalità concordate dalle Parti e nel rispetto degli atti di rispettiva competenza. Ciascuna Parte può proporre modifiche o recedere mediante comunicazione scritta con preavviso di almeno 60 giorni, fatti salvi gli impegni già assunti con specifici atti.

Le Schede Progetto e il Piano annuale possono essere aggiornati senza modificare il Protocollo, purché restino coerenti con le finalità e le competenze qui definite.

### **Art. 22 – Trattamento dei dati, tutela dei minori e normativa applicabile**

Il trattamento dei dati personali, l'eventuale utilizzo di immagini, la partecipazione dei minori e ogni attività digitale sono gestiti nel rispetto della normativa vigente e delle responsabilità proprie di ciascuna Parte.

Per quanto non previsto dal presente Protocollo si rinvia alla normativa vigente, all'autonomia scolastica, ai regolamenti e agli atti organizzativi delle Parti.

### **Art. 23 – Disposizioni finali**

Il presente Protocollo costituisce cornice generale di collaborazione e non determina, di per sé, obbligazioni finanziarie ulteriori rispetto a quelle formalmente assunte con specifici atti.

Gli allegati, le Schede Progetto, i Piani annuali e gli eventuali accordi attuativi approvati dalle Parti costituiscono strumenti operativi del Protocollo.

## ALLEGATO A - SCHEDA PROGETTO SEMPLIFICATA

| Voce                       | Contenuto |
|----------------------------|-----------|
| Titolo del progetto        |           |
| Ambito                     |           |
| Obiettivi                  |           |
| Destinatari                |           |
| Periodo e luoghi           |           |
| Referenti                  |           |
| Compiti della Scuola       |           |
| Compiti del Comune         |           |
| Eventuali partner          |           |
| Risorse/costi/coperture    |           |
| Sicurezza e autorizzazioni |           |
| Indicatori di risultato    |           |

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / 2026

Approvato dagli organi scolastici competenti con atto/delibera n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / 2026

## SOTTOSCRIZIONE

Pietraperzia, \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / 2026

PER IL COMUNE DI PIETRAPERZIA

Il Sindaco  
Sig. Calogero Di Gloria

\_\_\_\_\_

PER L'I.C. "V. GUARNACCIA"

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Salvatrice Faraci

\_\_\_\_\_

Referente dell'Ente locale / Assessorato all'Istruzione: \_\_\_\_\_

Referente della Scuola: \_\_\_\_\_